

Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Tel. 071 79092328 Fax. 071 79092360
Via Po, 11 - 60019 Senigallia
PEC: areavasta2.asur@emarche.it



Al Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Senigallia Sud
Agli insegnanti e personale ATA scuola infanzia "Collodi"
Ai genitori degli alunni

Oggetto: nota informativa "scabbia"

In riferimento alla notifica di un caso di scabbia pervenuta il 26 ottobre c.a. riscontrato presso la scuola dell'infanzia "Collodi" vi Inviemo una nota informativa riguardo alla parassitosi in oggetto. Secondo quanto stabilito nella Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998 "**Misure di Profilassi per esigenze di sanità pubblica. Provvedimenti da adottare nei confronti di soggetti affetti da alcune malattie infettive e nei confronti di loro conviventi e contatti**". **Linee di indirizzo per l'applicazione operativa della regione Marche**" si ritiene utile diffondere tale nota per sensibilizzare la popolazione nei confronti della parassitosi in oggetto.

INFORMATIVA SCABBIA

Che cosa è

E'una infestazione contagiosa della pelle da parte di un parassita, un acaro invisibile ad occhio nudo, spesso il sarcoptes scabiei.

La femmina scava delle piccole gallerie appena al di sotto della superficie esterna della pelle per deporvi delle uova. Queste si schiudono dopo pochi giorni per liberare le larve.

Il contagio è dovuto a contatto personale stretto e prolungato con persone affette da questo acaro e non è difficile la trasmissione all'interno del nucleo familiare. Spesso si trasmettono in seguito a rapporto sessuale con persona contagiata. Gli acari non vivono più di 2-3 giorni al di fuori del corpo umano, così che la trasmissione attraverso oggetti è più improbabile.

Come si manifesta

Il sintomo principale è un intenso prurito che si accentua durante la notte, in quanto il calore incrementa l'attività degli acari. Le gallerie scavate sotto la pelle appaiono come piccoli rilievi di colore grigiastro lunghi da 3 a 15 mm, localizzati prevalentemente tra le dita della mano, sui polsi, intorno ai gomiti, sulle pieghe ascellari, nelle regioni sottomammarie, nell'addome, nei genitali e nelle natiche. Può essere difficile vedere le gallerie dal momento che la pelle è spesso irritata o infetta in seguito all'intenso grattamento provocato dal prurito. Sulla cute compaiono anche lesioni di diverso tipo, come papule (piccole chiazze rosse in rilievo), vescicole.

Periodo di incubazione

Il prurito inizia dopo un periodo variabile da 2 a 6 settimane dal contatto con l'acaro. Bastano invece 1-4 giorni per la reinfestazione.

Azienda Sanitaria Unica Regionale
Sede Legale: Via Oberdan 2 - 60122 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424
Area Vasta n. 2
Sede Amministrativa: Via Turati, 51 - 60044 Fabriano

Contagiosità

La contagiosità permane fino a che gli acari e le uova non siano stati distrutti da adeguato trattamento. Possono essere necessari 2 o più cicli di trattamento, eseguiti ad intervalli di una settimana.

Quali sono i rischi

Il pericolo maggiore è quello della diffusione della infestazione agli altri componenti della comunità in cui si vive. Un altro rischio è rappresentato dall'infezione delle aree lesionate in seguito al grattamento.

Cosa si deve fare

Tale infestazione deve essere riconosciuta dal medico che prescriverà i farmaci adatti per il trattamento. I farmaci prescritti vanno usati seguendo, attentamente le indicazioni;

per prevenire la reinfestazione tra i familiari è consigliabile trattare tutti i conviventi contemporaneamente;

non si devono usare asciugamani in comune con altre persone. Prima di sottoporsi al trattamento è necessario dormire da soli. La biancheria, le federe, gli asciugamani vanno sostituiti dopo ogni applicazione. Tutta la biancheria va lavata a caldo, (temperatura superiore a 60°) in lavatrice e va stirata. Gli indumenti che non possono essere lavati a macchina, (coperte, cuscini, capi di lana) devono essere messi da parte, in un sacchetto chiuso, per diversi giorni, fino ad una settimana, per evitare reinfestazioni. *L'acaro non sopravvive a lungo lontano dalla pelle umana.* I giocattoli vanno lavati, mentre non è necessario lavare mobili e pavimenti;

se si assiste una persona in trattamento per la scabbia, è necessario utilizzare guanti e camice monouso ogni volta che si viene a contatto con la cute, le lenzuola, la biancheria del paziente. Le mani vanno lavate dopo aver tolto i guanti;

si può tornare a scuola o al lavoro dopo essersi sottoposti al trattamento (comprovato da certificato medico) anche se il prurito può rimanere per parecchi giorni ancora. Questo è dovuto per lo più a reazione di ipersensibilità all'acaro, in una piccola percentuale di casi, si tratta invece di una recidiva della malattia;

può essere necessario dover ripetere il trattamento con farmaci antiacaro dopo 7 -10 giorni, ma dovrà essere il medico a stabilire se e come attuare questo secondo trattamento. Non usare di propria iniziativa i farmaci.

Quando rivolgersi al medico

Le ectoparassitosi richiedono l'intervento del medico per il loro riconoscimento e trattamento.

Al medico occorre rivolgersi anche quando:

il trattamento non è risultato efficace (tenendo presente che è normale che il prurito rimanga anche per alcune settimane dopo il trattamento);

compaiono sintomi di ectoparassitosi in qualcuno dei conviventi;

l'impiego dei farmaci ha provocato effetti indesiderati.

Bibliografia:

Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998 "Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica. Provvedimenti da adottare nei confronti di soggetti affetti da alcune malattie infettive e nei confronti di conviventi e contatti"

"Linee di indirizzo per l'applicazione operativa nella Regione marche della Circolare n. 4 del 13 marzo 1998" 05 ottobre 2000.

Ectoparassitosi: Red book 2006

Ectoparassitosi: Infezioni nosocomiali e igiene ospedaliera dic. 1998

Per informativa sulla parassitosi in oggetto è anche possibile consultare il seguente link:

http://www.salute.gov.it/portale/salute/pl_5.jsp?id=210&arca=Malattie_infeitive

Per maggiori informazioni si potrà contattare il Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Via PO, 11 - 60019 Senigallia Tel. 07179092315 Fax. 07179092360

Distinti saluti.



IL DIRETTORE F.F.
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
(D.ssa Daniela Cimini)

